

ECMWF E TECNOPOLO DI BOLOGNA

Ecmwf

Ecmwf è il **Centro europeo per le previsioni meteorologiche** a medio termine.

Con sede a Reading nel Regno Unito e uffici a Bonn, in Germania, e il suo data center a Bologna, in Italia, Ecmwf è un'organizzazione intergovernativa indipendente sostenuta da 34 Stati membri e cooperanti, principalmente in Europa. Ecmwf è sia un istituto di ricerca e un servizio operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che produce previsioni meteorologiche numeriche globali a medie e a lungo raggio per i suoi Stati membri e cooperanti e per la comunità più ampia. Il centro detiene anche uno dei più grandi archivi di dati numerici sulle previsioni meteorologiche nel mondo.

Il Tecnopolo di Bologna

Al **Tecnopolo di Bologna** sta nascendo un **hub nazionale ed europeo** su nuove tecnologie, Big data, climatologia e Human Development che si sviluppa negli oltre 120.000 mq di superficie dell'ex Manifattura Tabacchi della città, progettati e realizzati negli anni Cinquanta del Novecento da **Pier Luigi Nervi**. Un importante intervento di **riqualificazione urbana**: gli spazi vengono oggi reinterpretati per ospitare **infrastrutture di supercalcolo** di rilevanza internazionale, come il Data Centre del Centro meteo europeo o il supercomputer europeo Leonardo, attività all'avanguardia nel campo della ricerca e sviluppo, aree comuni per incubatori e la sede di alcuni importanti istituti scientifici e Centri di ricerca italiani.

Al Tecnopolo troveranno impiego **1.500 persone tra ricercatori, tecnici, addetti**.

Si inserisce in un **ecosistema territoriale** che ha visto la Regione far nascere 10 tecnopoli della ricerca, con 20 sedi collocate al centro delle filiere più importanti, sostenere oltre 80 laboratori di ricerca accreditati, finanziare 300 dottorati e borse di ricerca, centinaia di progetti di innovazione delle imprese, nuove aree dedicate alla nascita, allo sviluppo e all'accelerazione delle start-up e 9 Associazioni Cluster formate da oltre 600 soggetti pubblici e privati che operano anch'essi nelle più importanti filiere regionali.

Grazie al Tecnopolo di Bologna, l'Italia godrà di una posizione di assoluto vantaggio nell'ambito dei **Big data e della capacità di calcolo**. Il solo Leonardo è destinato a **cambiare la geopolitica del supercalcolo mondiale** e il **peso della Data Valley emiliana-romagnola**: qui si concentrerà circa **l'80% della potenza di calcolo nazionale** e il **20% di quella europea**, con l'Italia che avrà un ruolo decisivo nel mettere l'Europa in grado di competere con i colossi Usa e Cina.

Una capacità applicabile in tutti i settori: tutela dell'ambiente e lotta ai cambiamenti climatici; salute e scienze della vita; telemedicina; logistica e riorganizzazione dei tempi delle città; processi produttivi; sviluppo e crescita sostenibili. In particolare, **transizione ecologica e digitalizzazione** sono entrambe grandi opportunità, supportate dalle risorse del Next Generation EU. Più facili da cogliere e realizzare grazie agli straordinari investimenti in capacità di calcolo, soprattutto se le **ricadute saranno indirizzate su persone, società e imprese**.

Nel suo complesso, oltre al **Data Centre del Centro meteo europeo**, al **supercomputer Leonardo** e all'**IFAB**, al Tecnopolo di Bologna è già previsto l'insediamento, fra gli altri, di:

- **Centro di ricerca Enea** negli ambiti delle energie rinnovabili e dell'economia circolare;
- **Agenzia Italia Meteo Centro ricerca Università di Bologna**;
- **Biobanche e scienze della vita dell'Istituto Ortopedico Rizzoli**;

- **Competence Center Nazionale BI-Rex** per industria 4.0;
- **Inaf**, Istituto Nazionale di Astrofisica;
- **Art-ER**, società consortile della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione, che associa tutte le Università e i Centri di ricerca nazionali presenti nella Regione Emilia- Romagna.

Gli interventi in corso nell'area di circa 120.000 metri quadrati sono suddivisi fra **sei lotti**.

Per la loro realizzazione, al momento sono stati **stanziati oltre 220 milioni di euro** (125 milioni di fondi statali; 90 milioni di fondi regionali; 7 milioni di fondi europei).